

<p>ALLEGATO A-24</p> <p>Dichiarazione di conformità dell'impianto alle vigenti norme (L.R. n° 3/2008, art. 1, comma 21)</p> <p>CONFORMITA' ALLE NORME IN MATERIA DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE UNICA</p>	<p>Indicare di seguito la tipologia di procedimento</p> <p><input type="checkbox"/> Immediato avvio [0 giorni]</p> <p><input type="checkbox"/> Immediato avvio [20 giorni]</p> <p><input type="checkbox"/> Conferenza di Servizi</p>
--	--

<p>1. Dati generali dell'intervento</p>
<p>1.1 – Ubicazione intervento (Riportare contenuto del quadro 2 della DUAAP)</p>
<p> </p>
<p>1.2 – Generalità dell'interessato (Soggetto indicato al quadro 1 della DUAAP)</p>
<p> </p>
<p>1.3 – Riportare descrizione sintetica dell'intervento (Sunto dei quadri 5 e 6 della DUAAP)</p>
<p> </p>

<p>2. Dati del tecnico incaricato</p>		
<p>IL SOTTOSCRITTO</p>		
<p>Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)</p>	<p>Iscritto all'albo della Provincia di</p>	<p>N° iscrizione</p>
<p>Cognome</p>	<p>Nome</p>	
<p>Luogo di nascita</p>	<p>Data di nascita</p>	
<p><input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società</p>		
<p>Studio: Comune di</p>	<p>C.A.P.</p>	<p>Provincia</p>
<p>Indirizzo</p>		<p>N°</p>
<p>Telefono</p>	<p>Cellulare</p>	
<p>Fax</p>	<p>E-mail</p>	
<p>In relazione ai lavori sopra richiamati, meglio specificati nella dichiarazione autocertificativa e negli elaborati di progetto</p>		
<p>DICHIARA</p>		
<p>Quanto contenuto nei seguenti quadri</p>		

3. Tipologia dell'impianto

Il sottoscritto dichiara che l'impianto di cui trattasi non è soggetto ad autorizzazione unica, in quanto ricadente nella fattispecie sotto specificata:

→ **Barrare una sola delle tipologie sotto elencate**

3.1 – Impianti esenti dall'autorizzazione unica in generale

<input type="checkbox"/>	3.1.1 - Intervento di nuova edificazione con installazione accessoria di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili <i>Trattasi di intervento volto in via principale a realizzare una nuova edificazione, connotata da autonoma finalità, natura e rilevanza, nel senso che l'inserimento dell'impianto energetico assume carattere secondario e strumentale rispetto all'intervento edilizio principale</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011 e art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
<input type="checkbox"/>	3.1.2 - Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili da installare presso un edificio o impianto industriale esistente, con una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 123, comma 1 del D.P.R. n° 380/2001 e art. 5, comma 1.7 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A20
<input type="checkbox"/>	3.1.3 - Interventi realizzati sugli impianti fotovoltaici ed eolici esistenti che non comportano variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, né delle opere connesse [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011 e art. 5, comma 1.5 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	
<input type="checkbox"/>	3.1.4 – Installazione all'interno delle aziende agricole, su strutture appositamente realizzate, nelle aree immediatamente prospicienti le strutture al servizio delle attività produttive, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili aventi potenza fino a 200 KW da parte degli imprenditori agricoli a titolo professionale di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 99/2004 [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011 e articolo 12, comma 1 della Legge Regionale n° 15/2010]	Utilizzare modello A1
	Estremi della qualifica di I.A.P.:	

3.2 – Impianti fotovoltaici

<input type="checkbox"/>	3.2.1 – Impianti fotovoltaici aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi;</i> <i>ii. aventi superficie non superiore a quella del tetto su cui viene realizzato;</i> <i>iii. non ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, nei casi previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 115/2008.</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 11, comma 3 del D.Lgs. 15 maggio 2008, n. 115 e art. 5, comma 2, delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello F13
<input type="checkbox"/>	3.2.2 - Impianti fotovoltaici aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. realizzati su edifici esistenti o sulle loro pertinenze esistenti;</i> <i>ii. aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto;</i> <i>iii. realizzati al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1444/1968;</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 6, comma 1, lettera d) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. e art. 5, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello F13
<input type="checkbox"/>	3.2.3 - Impianto fotovoltaico non ricadente nei punti 3.2.1 o 3.2.2, aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. aventi i moduli fotovoltaici collocati su edifici;</i> <i>ii. aventi superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 21, comma 1 del D.M. 06/08/2010 e art. 4, comma 5, punto A2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
<input type="checkbox"/>	3.2.4 - Impianto fotovoltaico non ricadente nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 20 kW [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003 e art. 4, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
<input type="checkbox"/>	3.2.5 – Realizzazione di serre fotovoltaiche di potenza inferiore a 1 Mwe [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003 e Deliberazione G.R. n. 20/40 del 6.10.2011]	Utilizzare modello A1

3.3 – Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas

<input type="checkbox"/>	3.3.1 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. operanti in assetto cogenerativo;</i> <i>ii. aventi una capacità di generazione massima inferiore a 50 kWe (microgenerazione);</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 27, comma 20 della Legge n° 99/2009 e art. 5, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello F13
--------------------------	---	------------------------

<input type="checkbox"/>	3.3.2 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nel caso 3.3.1 ed aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unita' immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;</i> <i>ii. aventi una capacita' di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto.</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 6, comma 1, lettera d) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. e art. 5, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello F13
<input type="checkbox"/>	3.3.3 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei casi 3.3.1 e 3.3.2 ed aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. operanti in assetto cogenerativo;</i> <i>ii. aventi una capacita' di generazione massima inferiore a 1000 kWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3000 kWt;</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 27, comma 20 della Legge n° 99/2009 e art. 5, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
<input type="checkbox"/>	3.3.4 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei punti precedenti, aventi capacita' di generazione inferiore a: <input type="checkbox"/> 200 kW per gli impianti alimentati a biomasse <input type="checkbox"/> 250 kW per gli impianti alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003 e art. 4, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
<input type="checkbox"/>	3.3.5 - Impianti di generazione elettrica alimentati da biogas, biogas, gas presentati da: <input type="checkbox"/> soggetti I.A.P. iscritti da almeno tre anni alla Camera di Commercio <input type="checkbox"/> giovani imprenditori <input type="checkbox"/> società costituite per almeno il 50% da soci I.A.P. e giovani imprenditori ed aventi le seguenti caratteristiche: <i>i. capacita' di generazione massima inferiore a 1 MW;</i> <i>II. operanti in assetto di filiera corta.</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 5, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
Estremi della qualifica I.A.P.:		
3.4 – Impianti eolici		
<input type="checkbox"/>	3.4.1 – Impianti eolici aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;</i> <i>ii. interventi che non ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, nei casi previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 115/2008.</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 11, comma 3 del D.Lgs. 15 maggio 2008, n. 115 e art. 5, comma 2, delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello F13
<input type="checkbox"/>	3.4.2 – Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili;</i> <i>ii. installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo;</i> <i>iii. la cui rilevazione sia previsto che non duri più' di 36 mesi;</i> <i>iv. la rimozione delle apparecchiature ed il ripristino dello stato dei luoghi, a cura del soggetto titolare, avvenga entro un mese dalla conclusione della rilevazione.</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 5, comma 2, delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello F13
<input type="checkbox"/>	3.4.3 - Impianto eolico non ricadente nei punti precedenti, aventi capacita' di generazione inferiore a 60 kW [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003 e art. 4, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
<input type="checkbox"/>	3.4.4 - Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento di cui al punto 3.4.2, nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore ai 36 mesi [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 5, comma 2, delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1
3.5 – Impianti idroelettrici o geotermoelettrici		
<input type="checkbox"/>	3.5.1 – Impianti idroelettrici o geotermoelettrici aventi tutte le seguenti caratteristiche: <i>i. realizzati in edifici esistenti sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unita' immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;</i> <i>ii. aventi una capacita' di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto.</i> [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 11, comma 3 del D.Lgs. 15 maggio 2008, n. 115 e art. 5, comma 2, delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello F13
<input type="checkbox"/>	3.5.2 - Impianti idroelettrici o geotermoelettrici non ricadenti nei punti precedenti, aventi capacita' di generazione inferiore a 100 kW [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003 e art. 4, comma 2 delle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011]	Utilizzare modello A1

4. Dati generali

4.1 – Potenza dell'impianto

Capacità massima di generazione dell'impianto in kW (*):

Produzione elettrica stimata dell'impianto in kWh/anno:

Fabbisogno di potenza elettrica dell'impianto produttivo ospitante, in kW:

Fabbisogno stimato di energia elettrica dell'impianto produttivo ospitante, in kWh/anno:

(* *Da intendere come riferita alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione appartenenti allo stesso soggetto o su cui lo stesso soggetto ha la posizione decisionale dominante, facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica. Per capacità di generazione dell'impianto si intende la potenza attiva nominale dell'impianto, determinata come somma delle potenze attive nominali dei generatori che costituiscono l'impianto. La potenza attiva nominale di un generatore è la massima potenza attiva determinata moltiplicando la potenza apparente nominale per il fattore di potenza nominale entrambi riportati sui dati di targa del generatore medesimo.*

4.2 – Descrizione sintetica dell'impianto e dell'intervento da svolgersi

5. Specifiche per impianti fotovoltaici

5.1 – Dimensioni e installazione

Superficie totale dell'impianto fotovoltaico, in mq (*nel caso di impianto installato su suolo nudo o su "serra fotovoltaica" si faccia riferimento alla superficie lorda occupata dall'impianto, comprendente le fasce di rispetto fra le stringhe/serre, le pertinenze della cabina di trasformazione, le piste di accesso, le piazzole di sosta, etc.*)

Impianto non integrato, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b1) del D.M. 19/02/2007

b1) impianto fotovoltaico non integrato e' l'impianto con moduli ubicati al suolo, ovvero con moduli collocati, con modalità diverse dalle tipologie di cui agli allegati 2 e 3 [vedere l'elenco delle tipologie specifiche al punto successivo], sugli elementi di arredo urbano e viario, sulle superfici esterne degli involucri di edifici, di fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione

Impianto parzialmente integrato o con integrazione architettonica, di cui all'art. 2, comma 1, lettere b2) e b3) del D.M. 19 febbraio 2007

Specificare la tipologia esatta dell'integrazione:

b2) impianto fotovoltaico parzialmente integrato e' l'impianto i cui moduli sono posizionati, secondo le tipologie elencate in allegato 2 [indicate a destra], su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione

b3) impianto fotovoltaico con integrazione architettonica e' l'impianto fotovoltaico i cui moduli sono integrati, secondo le tipologie elencate in allegato 3 [indicate a destra], in elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione

Tipologia specifica 1: Moduli fotovoltaici installati su tetti piani e terrazze di edifici e fabbricati. Qualora sia presente una balaustra perimetrale, la quota massima, riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici, deve risultare non superiore all'altezza minima della stessa balaustra

Tipologia specifica 2: Moduli fotovoltaici installati su tetti, coperture, facciate, balaustre o parapetti di edifici e fabbricati in modo complanare alla superficie di appoggio senza la sostituzione dei materiali che costituiscono le superfici d'appoggio stesse

Tipologia specifica 3: Moduli fotovoltaici installati su elementi di arredo urbano, barriere acustiche, pensiline, pergole e tettoie in modo complanare alla superficie di appoggio senza la sostituzione dei materiali che costituiscono le superfici d'appoggio stesse

Tipologia specifica 1: Sostituzione dei materiali di rivestimento di tetti, coperture, facciate di edifici e fabbricati con moduli fotovoltaici aventi la medesima inclinazione e funzionalità architettonica della superficie rivestita

Tipologia specifica 2: Pensiline, pergole e tettoie in cui la struttura di copertura sia costituita dai moduli fotovoltaici e dai relativi sistemi di supporto

Tipologia specifica 3: Porzioni della copertura di edifici in cui i moduli fotovoltaici sostituiscano il materiale trasparente o semitrasparente atto a permettere l'illuminamento naturale di uno o più vani interni

Tipologia specifica 4: Barriere acustiche in cui parte dei pannelli fonoassorbenti siano sostituiti da moduli fotovoltaici

Tipologia specifica 5: Elementi di illuminazione in cui la superficie esposta alla radiazione solare degli elementi riflettenti sia costituita da moduli fotovoltaici

	<input type="checkbox"/> Tipologia specifica 6: Frangisole i cui elementi strutturali siano costituiti dai moduli fotovoltaici e dai relativi sistemi di supporto <input type="checkbox"/> Tipologia specifica 7: Balaustre e parapetti in cui i moduli fotovoltaici sostituiscano gli elementi di rivestimento e copertura <input type="checkbox"/> Tipologia specifica 8: Finestre in cui i moduli fotovoltaici sostituiscano o integrino le superfici vetrate delle finestre stesse <input type="checkbox"/> Tipologia specifica 9: Persiane in cui i moduli fotovoltaici costituiscano gli elementi strutturali delle persiane <input type="checkbox"/> Tipologia specifica 10: Qualsiasi superficie descritta nelle tipologie precedenti sulla quale i moduli fotovoltaici costituiscano rivestimento o copertura aderente alla superficie stessa
Specificare se la struttura su cui deve essere installato l'impianto è	<input type="checkbox"/> di nuova costruzione <input type="checkbox"/> preesistente
Specificare destinazione d'uso dell'edificio su cui è installato l'impianto:	
5.2 – Area di ubicazione	
Indicare di seguito in quale area è ubicato l'impianto:	
<input type="checkbox"/> 5.2.1 – Aree di pertinenza di stabilimenti produttivi, di imprese agricole, di potabilizzatori, di depuratori, di impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, di impianti di sollevamento delle acque o di attività di servizio in genere	
Specificare se	<input type="checkbox"/> L'intervento rispetta il criterio dell'autoproduzione energetica così come definito all'art.2 comma 2 del D.Lgs 16.03.1999 n. 79, in quanto l'energia prodotta sarà utilizzata dall'attività produttiva, per le proprie necessità aziendali, in misura non inferiore al 70%, conformemente al disposto di cui al punto 2 della Deliberazione G.R. n° 30/2 del 23/05/2008 <input type="checkbox"/> L'intervento non è soggetto al rispetto del criterio dell'autoproduzione energetica
<input type="checkbox"/> 5.2.2 – Aree industriali o artigianali così come individuate dagli strumenti pianificatori vigenti quali: Piani per l'Insediamento Produttivo (PIP), Zone Industriali di Interesse Regionale (ZIIR), Aree di Sviluppo Industriale (ASI)	
<input type="checkbox"/> 5.2.3 – Aree compromesse dal punto di vista ambientale o paesaggistico	
<input type="checkbox"/> Perimetrazioni di discariche controllate di rifiuti in norma con i dettami del D. Lgs n. 36/03	
<input type="checkbox"/> Perimetrazioni di aree dismesse interessate da attività estrattiva, di proprietà pubblica o privata	
→ Specificare area e impianto ospitante:	
<input type="checkbox"/> L'area rispetta i seguenti criteri generali di compatibilità: I) assenza di aree naturali, sub-naturali o seminaturali (artt. 22 e 25 delle Norme Tecniche d'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale), in adiacenza alle perimetrazioni di interesse; II) aree di tipo pianeggiante purché non visibili dalle principali reti viarie; III) assenza di beni identitari e paesaggistici, così come definiti dalla cartografia allegata al Piano Paesaggistico Regionale, a distanze inferiori a 100 metri dalle perimetrazioni di interesse; IV) assenza di aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate (art. 33 delle Norme Tecniche d'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale) in adiacenza alle perimetrazioni di interesse; V) per le sole aree di cava: è necessaria l'elaborazione di un dettagliato piano di recupero da presentare contestualmente all'avvio dell'istanza di verifica, con obbligo di conclusione della fase di ripristino prima dell'avvio dei lavori dell'impianto fotovoltaico. VI) per le cave pubbliche e private: la potenza non può superare 1MWp e la superficie occupata non può essere superiore al 20 % del totale	
5.3 – Descrizione sintetica dell'area di installazione e delle modalità di posa	

5.4 – Serre fotovoltaiche	
L'intervento prevede l'installazione di impianti fotovoltaici da installare sulla copertura di serre?	
La serra è un fabbricato rurale destinato alla realizzazione di un ambiente artificiale che, mediante il controllo di luce e/o umidità e/o temperatura, permette la produzione intensiva ortoflorofrutticola e/o la moltiplicazione di piante. È un manufatto realizzato in struttura metallica, con eventualmente un cordolo e/o muretto di limitata altezza e/o struttura in muratura o calcestruzzo, e chiusura in vetro o materiale similare.	
<input type="radio"/> SI	<input type="checkbox"/> Il sottoscritto dichiara che l'intervento configura la realizzazione di una serra fotovoltaica effettiva, così come definita nell'allegato A5 alle linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011, come modificate dalla Deliberazione G.R. n. 20/40 del 6.10.2011
	<input type="checkbox"/> Il richiedente è un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, che intende esercitare l'attività di produzione di prodotti agricoli e florovivaistici congiuntamente alla produzione di energia fotovoltaica
	<input type="checkbox"/> la serra è progettata in maniera tale da vincolare il terreno sottostante ad una produttività agricola superiore a quella in campo aperto
	<input type="checkbox"/> il rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e della superficie totale della copertura della serra stessa non è superiore al 50%
<input type="radio"/> NO	Note:
N.B: In caso di serre fotovoltaiche:	
- il SUAP invierà la pratica all'Agenzia LAORE, onde verificare la sussistenza dei requisiti della serra fotovoltaica effettiva; - il SUAP invierà trimestralmente copia della DUAAP all'Assessorato all'Agricoltura, servizio Strutture	

6. Verifiche di compatibilità	
6.1 – Aree e siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra	
<input type="checkbox"/> L'impianto in progetto non è ubicato in alcuno dei siti non ideonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, come individuati nelle direttive approvate con Deliberazione G.R. n° 27/16 del 01/06/2011	
<input type="checkbox"/> L'impianto in progetto rispetta tutti i criteri di compatibilità previsti dai vigenti atti di programmazione regionale del settore	
Specificazione:	

6.2 – Criteri di buona progettazione	
<input type="checkbox"/> L'impianto rispetta i criteri di buona progettazione riportati al punto 4 della Deliberazione G.R. n° 30/2 del 23/05/2008, di seguito riportati:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le opere dovranno rispondere agli adempimenti normativi in termini di conformità degli Impianti; 2. Si dovrà fare riferimento alle migliori tecnologie disponibili (BAT) sul mercato in termini di efficienza delle celle fotovoltaiche, al fine di rendere minimo il rapporto specifico di "occupazione del suolo per potenza unitaria"; non vi sono particolari preclusioni alle tipologie di installazione da adottare (impianti ad inseguimento solare mono/biassiali, impianti fissi su stringhe, etc...); 3. In caso di impianto costituito da più sottocampi "cluster" (più punti di connessione), fatte salve impossibilità di natura tecnica che dovranno essere opportunamente giustificate, si dovrà pianificare una unica cabina di trasformazione, individuando inoltre percorsi unici ottimali per il passaggio interrato dei cavidotti; 4. Tutte le opere in oggetto dovranno rispondere agli adempimenti normativi in termini di "fasce di rispetto" dalle strutture stradali così come definite da decreto legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 - "Nuovo codice della strada" e s.m.i., nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, - "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.; 5. Ove possibile, e compatibilmente con la natura geomorfologia dei suoli, si eviterà l'utilizzo di plinti di fondazione in cls, preferendo strutture in acciaio zincato con funzione portante collocate su terreno ad adeguata profondità; 6. Dovranno essere attuate misure di mitigazione visiva con l'utilizzo di specie vegetali compatibili con il modello di vegetazione potenziale o con la destinazione d'uso caratteristici dell'area di interesse; 7. La localizzazione dell'impianto dovrà tener conto dei vincoli sui beni tutelati paesaggisticamente, così come definiti dall'art.17 commi 3 e 4 delle NTA del PPR; 8. Si eviteranno installazioni fotovoltaiche su suoli caratterizzati da rischio idrogeologico o da rischio di piena o di frana (ex Piano per l'Assetto Idrogeologico). 	

7. Collegamento alla rete elettrica	
In relazione al collegamento dell'impianto di cui trattasi alla rete di distribuzione dell'energia elettrica:	
<input type="checkbox"/> L'impianto di cui trattasi necessita di opere per la connessione alla rete elettrica	→ La procedura per l'ottenimento del titolo abilitativo per la connessione alla rete deve obbligatoriamente essere espletata contestualmente. A tal fine, alla presente DUAAP deve essere allegato anche il modello E11 e la relativa documentazione Oppure (per le sole pratiche soggette a comunicazione, indicate al quadro 3 con il modello F13) <input type="checkbox"/> Il sottoscritto si impegna ad acquisire il titolo abilitativo per le opere necessarie per la connessione alla rete con pratica separata, prima della messa in esercizio dell'impianto
<input type="checkbox"/> L'impianto di cui trattasi non necessita di opere per la connessione alla rete elettrica	

8. Note

Riportare eventuali note, relative alle verifiche effettuate circa la compatibilità dell'impianto con le norme vigenti:

9. Allegati

Planimetria catastale dell'area con evidenziata l'area d'intervento

Corografia in scala 1:10000 dell'area d'intervento

Progetto e relazione tecnica dell'intervento

10. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto (nome e cognome del tecnico incaricato)

I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2

DICHIARA ALTRESI'

Di aver stipulato idonea polizza assicurativa per la copertura dei rischi professionali derivanti dalla sottoscrizione della presente dichiarazione di conformità

Polizza personale

Polizza sottoscritta in solido con i restanti tecnici che hanno preso parte alla progettazione dell'opera

Estremi della polizza assicurativa

Massimale di copertura

Importo stimato dei lavori

→ Firma per accettazione della polizza da parte del committente (Riportare nome):

La perfetta corrispondenza e identità fra i documenti cartacei e quelli contenuti sul supporto digitale

In base alle verifiche effettuate, con la presente, ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L.R. n° 3/2008

ATTESTA

→ Che l'intervento di cui trattasi non rientra fra quelli soggetti ad autorizzazione unica secondo l'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e le linee guida approvate con Deliberazione G.R. n° 10/3 del 12/03/2010

→ La piena conformità dell'intervento rispetto alle vigenti norme e direttive regionali in materia di installazione di impianti fotovoltaici

→ Che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, non sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione.

→ Di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, a rendere la presente dichiarazione.

11. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data

Timbro e firma del tecnico incaricato

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →